



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 28 marzo 2021



www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

DOMENICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme

Vangelo Marco 11,1-10

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui.

E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi.

Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Passione del Signore

Vangelo Mc 14,1-15,47

(...) Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?» che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!».

Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.

Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».



AVVISI

Settimana Santa 2021 Programma per **29, 30 e 31 MARZO** PRESSO LA CHIESA DI SAN GIOVANNI

Ore 8.00: Santa Messa. A seguire esposizione del SS.mo Sacramento.

Ore 12.00: Recita della preghiera dell'*Angelus* e chiusura dell'Adorazione Eucaristica.

Ore 15.00: Recita dell'Ora Sesta e riapertura dell'Adorazione.

Ore 18.00: Recita dei Vespri e riposizione della SS.ma Eucarestia.
Segue, alle ore 18.30, la S. Messa.

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO, ORE 20.30, IN DUOMO:

Veglia penitenziale per gli adulti *con l'assoluzione sacramentale generale.*

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO, ORE 20.30, IN DUOMO:

Veglia penitenziale per gli adolescenti e giovani *con l'assoluzione sacramentale generale.*

Sacro Triduo Pasquale

1° APRILE: GIOVEDÌ SANTO

A Pordenone, in Concattedrale, alle ore 9.30, il Vescovo Giuseppe celebra, assieme ai sacerdoti e diaconi della Diocesi, la Santa Messa Crismale con la Benedizione degli Oli Santi.

IN DUOMO. Ore 20.00: Santa Messa *in Coena Domini.*

A S.AGNESE Ore 19.00: S. Messa *in Coena Domini.*

2 APRILE: VENERDÌ SANTO

IN DUOMO

Ore 8.00: Recita delle Lodi Mattutine e dell'Ufficio delle Letture.

Ore 15.00: Celebrazione della Passione del Signore.
La chiesa resterà aperta per la preghiera personale fino alle ore 19.00

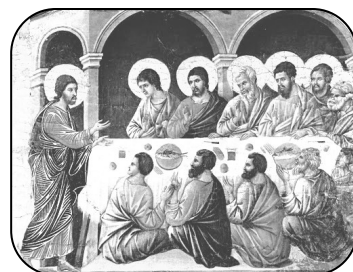
A SANT'AGNESE

Ore 15.00: Celebrazione della Passione del Signore.

PER ENTRAMBE LE PARROCCHIE

Ore 20,30: Via Crucis presso il campo sportivo dell'Oratorio Pio X.

Vi invitiamo a portare con voi un piccolo crocifisso da tenere tra le mani durante il rito.



3 APRILE: SABATO SANTO

IN DUOMO Ore 8.00: recita Lodi Mattutine e Ufficio delle Letture.

Ore 20.00: Solenne Veglia Pasquale.

A S.AGNESE Ore 20.00: Solenne Veglia Pasquale.

DOMENICA 4 APRILE: SANTA PASQUA

IN DUOMO

Sante Messe alle ore 8.30, 11.00, 18.30.

Ore 17.45: canto solenne dei Secondi Vespri.

A SANT'AGNESE

Sante Messe alle ore 10.00 e 19.00.

5 APRILE: LUNEDÌ DELL'ANGELO

IN DUOMO. S. Messe ore 8.30, 11.00, 18.30.

A SANT'AGNESE. S. Messe alle ore 10.00 e 19.00.



◆ **CARITAS PARROCCHIALE: "REGALA UN UOVO DI PASQUA O UNA COLOMBA"**

Puoi riporre il tuo dono nel cesto in Duomo, oppure consegnarlo in sacrestia, oppure nei giorni di martedì o venerdì dalle 15.00 alle 17.00 presso la sede Caritas parr. in via Pio X.

◆ **VENERDÌ SANTO:** si raccoglie in chiesa la cassetta "Un pane per amor di Dio" per il sostegno delle missioni diocesane.

◆ La sera, alle ore 20.30, celebrazione della **VIA CRUCIS**, presso il prato dell'Oratorio Pio X. Sono invitate in particolar modo le famiglie; ai bambini e ai ragazzi sarà regalato un piccolo crocifisso colorato con cui partecipare alla preghiera.

Tutti gli adulti invece sono invitati a portare da casa un proprio crocifisso.

◆ Un **ringraziamento** speciale alle persone che, lavorando a tempo di record presso il salone dell'Oratorio Pio X, hanno preparato più di 1200 rametti d'ulivo per le nostre due parrocchie. L'ulivo sarà benedetto la Domenica delle Palme solo durante la messa delle ore 10.00 a Sant'Agnese e delle ore 11.00 in Duomo. Rimarrà poi a disposizione dei fedeli negli appositi cesti in fondo alla chiesa.

◆ **ADORAZIONE DELLE QUARANTORE** per entrambe le parrocchie presso la chiesa di San Giovanni. Proponiamo, come semplice indicazione, i seguenti turni di presenza dei fedeli in chiesa distinti per zone della parrocchia:

Domenica pomeriggio: vie della zona del Centro;

Lunedì mattina: Vie della zona intorno alla stazione dei treni;

Lunedì pomeriggio: Vie della zona del cimitero;

Martedì mattina: Vie della zona dei frati;

Martedì pomeriggio: Vie della zona dell'Ospedale nuovo;

Mercoledì mattina: Vie della zona della Parrocchia di Sant'Agnese;

Mercoledì pomeriggio: per tutti

Commento

Con la Domenica delle Palme si aprono le porte della grande settimana, l'unica di tutto l'anno liturgico che gode del privilegio d'essere chiamata "santa" e che ci strappa dai nostri ritmi quotidiani per farci vivere in tempo reale gli ultimi giorni della vita di Gesù.

Siamo partiti dal deserto di Gesù e con Lui, per quaranta giorni, ci siamo lasciati guidare al monte della Trasfigurazione, alla spianata del tempio, nel colloquio con Nicodemo e in compagnia dei greci che chiedevano di poter incontrare il Rabbi.

Oggi la liturgia ci porta in cima al Calvario, ai piedi della Croce. La folla festante alle porte di Gerusalemme è scomparsa. I discepoli, pure loro, sono spariti. I colpi sordi e violenti dei chiodi nelle mani e nei piedi di Gesù, battono il ritmo della ritirata. Nessuno si aspettava questa fine, anzi. Gesù era stato accolto a Gerusalemme come un re, e invece...

Ma lo Spirito ci porta a scoprire che Gesù è re, un re che entra a prendere possesso della capitale terrena del suo Regno, Gerusalemme, non con un cocchio regale ma con un asinello dato in prestito. È un re che, tra il tradimento di Giu-

da e l'annuncio del rinnegamento di Pietro, dona tutto se stesso nel pane spezzato. È un re che si spoglia delle sue vesti, prende un asciugamano e tra gli sguardi sbiottati dei presenti si mette in ginocchio e inizia a lavare i piedi dei dodici. È un re fragile e indifeso come ogni uomo. È un re che sceglie la Croce come suo trono.

Marco ci sorprende ricordandoci che nel cuore di questa regalità capovolta, al centro dello scandalo della Croce, si fa strada il riconoscimento: il velo del tempio si squarcia e il soldato pagano riconosce che il Crocifisso è il Figlio di Dio.

La Croce è proprio questo squarcio, questo svelamento del volto di Dio che apre la strada al riconoscimento.

Il velo cade, Dio non è più irraggiungibile e nascosto. Dio è lì, appeso per amore alla Croce.

Allora coraggio!

Entriamo nella grande Settimana Santa con lo sguardo rivolto a Lui.

Lasciamo che lo Spirito ci metta un po' di subbuglio nell'anima per ritrovare lo stupore davanti alla Croce, il trono di Dio.



L'augurio di BUONA PASQUA

giunga a tutti dai sacerdoti e dal diacono
che operano nelle nostre parrocchie.